è quasi ultimata, meno i tronchi Resicco-Traforo e sulla Agerola-Provinciale Positano-Meta manca ancora il rivestimento della galleria.

Ora per la Gragnano-Agerola v'è un appalto già fatto dal Consorzio, ed il Governo ha stabilito i preliminari per la concessione del rivetimento della galleria con l'impresa De Rosa e li ha sottoposti al voto del Consiglio dei lavori pubblici, perchè si tratta d'introdurre alcune variazioni nei prezzi dell'appalto. Per il tronco Resicco-Traforo si è fatto un progetto di cui si è dovuto disporre uno speciale esame, perchè si tratta di una spesa molto rilevante, rispetto ai lavori che si debbono compiere.

Questo esame io l'ho affidato ad uno dei migliori ingegneri del Genio civile. Quanto al terzo tronco, quello che mette capo da Agerola alla provinciale, manca ancora la classificazione; e questa incontra, come Ella sa meglio di me, avversioni da parte della deputazione provinciale di Salerno. Quindi vede che per quanto spetta al Governo si è proceduto con relativa sollecitudine, ed appena sarà compiuto lo studio di quel tronco che, come ho detto, importa una spesa superiore a quanto era stato previsto, da parte del Governo tutto è fatto.

Quanto alla classificazione della strada, non ricordo bene da quale degli onorevoli nostri colleghi è stato osservato, che per spingere innanzi questa classificazione poco o nulla si era fatto dal Governo.

Questo non è esatto, poichè realmente qualche cosa si è fatto. In quel regolamento della legge 1881, regolamento che ho ordinato io e che ora è pubblicato, sono prescritte le norme e anche il tempo per la classificazione delle strade. Decorso questo tempo, senza che le provincie si pronunzino, si ritiene che esse approvino implicitamente l'elenco che è annesso alle legge. Così verrà il giorno, e non è lontano, in cui la classificazione, o per esplicita o per tacita dichiarazione delle provincie, sarà una buona volta effettuata.

L'onorevole Borgatta mi fece una osservazione analoga a quella degli onorevoli Giolitti e Gerardi; ed io mi lusingo di avere, con quello che ho detto testè, sodisfatto anche lui, o, almeno, di aver risposto alle sue interrogazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

Cavalletto. Due parole soltanto.

La strada Carnica, da me raccomandata, è una di quelle di serie, che deve essere sistemata a spese dello Stato e della provincia, ripartendo la spesa per giusta metà. Ora, se i ponti che sono cadut si dovessero ricostruire in muro, probabilmente resterebbero poi abbandonati quando si procederà alla sistemazione della strada, con danno non lieve per la provincia e per lo Stato. Perciò la provincia ha costruito dei ponti provvisorii con pochissima spesa, ed il Ministero, non solo deve concorrere in quella spesa colla piccola quota di sussidio stabilita dalla legge, ma dovrebbe anche ringraziare la provincia di questo provvedimento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Curioni.

Curioni. Io devo incominciare col ringraziare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per la risposta datami intorno alle opere di difesa del ponte sul Sesia per la strada Buronzo-Oleggio.

L'onorevole ministro ha detto: doversi distinguere le opere di difesa che serviranno alla protezione ed all'esistenza del ponte, da quelle che serviranno a difendere le sponde; le prime dovere indubbiamente essere a carico di chi fa costrurre il ponte, e quindi per metà a carico dello Stato, e per metà a carico della provincia; assumersi l'impegno di far verificare da tecnici competenti la questione, e di decidere in proposito, a termini di giustizia.

Ed io, che non voglio che giustizia, nuovamente lo ringrazio delle sue parole.

Vengo alla seconda questione, a quella che si riferisce alla larghezza dei due ponti sul fiume Sesia l'uno, e sul torrente Agogna l'altro per la detta strada Buronzo-Oleggio.

Le strade carreggiabili devono, al giorno d'oggi, sodisfare a due requisiti: al carreggio ordinario ed al passaggio dei tramvia, che si distinguono dalle ferrovie appunto per avere la loro sede sulle strade ordinarie.

Ora io non trovo conveniente che si costruiscano ponti, i quali non possano servire che ad uno soltanto di questi due scopi, giacchè entrambi sono necessari nel sistema di più perfetta viabilità dei nostri tempi.

Io quindi, sotto questo punto di vista, prego l'onorevole ministro dei lavori pubblici di ben studiare la questione, e sono convinto che da uno studio accurato sarà per dedurre la convenienza di assegnare a tutti i ponti, per strade nazionali e provinciali, larghezze convenienti al simultaneo servizio del carreggio ordinario e dei tramvia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riolo.

Riolo. Se l'onorevole ministro, rispondendo all'onorevole Di Pisa, che reclamava la costruzione di due ponti nella provincia di Caltanissetta,